

La presente deliberazione viene affissa il 6.3.2020 all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni



PROVINCIA di BENEVENTO

COPIA Deliberazione del Presidente della Provincia n.39 del 6.3.2020

Oggetto: MISURE INCENTIVANTI PER IL RICORSO A MODALITA' FLESSIBILI DI SVOLGIMENTO DELLA PRESTAZIONE LAVORATIVA – EMERGENZA CODIV - 19

L'anno **duemilaventi**, il giorno **6** del mese di **marzo** alle ore **14,30** presso la Rocca dei Rettori il Presidente della Provincia, Antonio Di Maria, ha adottato la presente deliberazione.

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Maria Luisa Dovetto.

IL PRESIDENTE

VISTA l'allegata Proposta di Deliberazione del **Datore di Lavoro** e ritenuto di farla propria ad ogni effetto di legge e regolamenti;

RITENUTO doversi approvare la proposta in oggetto;

RITENUTA anche l'urgenza a provvedere in merito;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del Tuel;

ACQUISITO il parere favorevole espresso dal Direttore Generale con i poteri concessi ex art. 108 del D.L.gs n. 267/2000 e di cui al Decreto Presidenziale n. 24/2019 in ordine al perseguimento dei livelli ottimali di efficacia ed efficienza;

VISTI :

- L'art.48 del D.Lgs 267/2000;
- Il Decreto Legge n.6 del 23.2.2020;
- La Circolare del Ministero della Pubblica amministrazione n.1 del 4.3.2020;

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa e che formano parte integrante e sostanziale del presente dispositivo:

di approvare la proposta di cui in oggetto allegata al presente atto e per l'effetto:

- 1) di individuare**, al fine di contemperare l'interesse alla salute pubblica con quella dell'attività all'azione amministrativa, modalità semplificate e temporanee di accesso alla modalità di lavoro agile con riferimento al personale complessivamente inteso, senza distinzione di categoria di inquadramento e di tipologia di rapporto di lavoro.
- 2) di demandare** ai dirigenti la stipula di accordi per l'esecuzione della prestazione di lavoro in modalità agile riconoscendo priorità ai lavoratori portatori di patologie che li rendono maggiormente esposti al contagio, i lavoratori che si avvalgono di servizi pubblici di trasporto per raggiungere la sede lavorativa, i lavoratori sui quali grava la cura dei figli a seguito della contrazione dei servizi scolastici, alle lavoratrici nei tre anni successivi alla conclusione del periodo di congedo di maternità di cui all'art. 16 del D.Lgs 151/2001, ai lavoratori con figli in condizioni di disabilità ai sensi dell'art. 3 comma 3 del L. 104/1992.

- 3) **di dare mandato** al Dirigente Responsabile la valutazione che la prestazione lavorativa possa essere eseguita in modalità agile sussistendo le seguenti condizioni:
- possibilità di delocalizzare almeno in parte le attività assegnate al dipendente, senza che sia necessaria la sua costante presenza fisica nella sede di lavoro;
 - possibilità di utilizzare strumentazioni tecnologiche idonee allo svolgimento della prestazione lavorativa al di fuori della sede di lavoro;
 - coerenza della prestazione lavorativa in modalità agile con le esigenze organizzative e funzionali della struttura alla quale il dipendente è assegnato;
 - adeguato livello di autonomia operativa ed organizzativa del lavoratore relativamente all'esecuzione della prestazione lavorativa;
 - possibilità di monitorare e valutare i risultati delle attività assegnate rispetto agli obiettivi programmati.
- 4) **di dare mandato** al Dirigente di stipulare con il dipendente un accordo disciplinante le modalità di svolgimento e monitoraggio della prestazione lavorativa in modalità agile da approvare con determinazione dirigenziale da trasmettere all'Ufficio Personale dell'Ente.
- 5) **di dare atto** che resta in capo al Dirigente la responsabilità dell'esecuzione dell'accordo, la verifica con il Responsabile del Servizio Raccolta ed Elaborazione Dati - Digitalizzazione e il Responsabile del Servizio Provveditorato relativamente alla fattibilità tecnica ed al monitoraggio del risultato della prestazione lavorativa.
- 6) **di dare atto** che tale modalità di svolgimento adottata in deroga rispetto alla normativa vigente ha durata limitata all'emergenza epidemiologica COVID-19.
- 7) **di approvare** lo schema di richiesta di attivazione della modalità di lavoro agile (Allegato A) e lo schema di accordo (allegato B) e schema di monitoraggio della prestazione lavorativa (Allegato C).
- 8) **di trasmettere** la presente ai sindacati ed alle RSU per la dovuta informazione, dando atto che, l'urgenza e la contingenza del momento storico, oltre che la circolare della Funzione Pubblica 1/2020 , letta in combinato disposto con il DPCM 04.03.2020, hanno reso impossibile altri strumenti di concertazione.
- 9) **di dichiarare** la presente deliberazione, stante l'urgenza per i motivi di cui in premessa, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134 comma del D.Lgs 267/00.



Provincia di Benevento

Oggetto:	MISURE INCENTIVANTI PER IL RICORSO A MODALITA' FLESSIBILI DI SVOLGIMENTO DELLA PRESTAZIONE LAVORATIVA – EMERGENZA CODIV - 19
-----------------	---

PROPOSTA di DELIBERA per il PRESIDENTE

Il Datore di Lavoro
Ing. Michelantonio Panarese

Visto l'articolo 14 della Legge 7 agosto 2015 n. 124, recante “*Deleghe al governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*” ed in particolare il comma 3;

Vista la Direttiva n. 3/2017 del Presidente del Consiglio dei Ministri recante indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della L. 124/2015 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e lavoro dei dipendenti;

Visto e richiamato il Decreto Legge n. 6 del 23/02/2020 con il quale il Governo, in relazione all'attuale situazione di emergenza sanitaria internazionale, è intervenuto introducendo misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologia da COVID-19;

Richiamata la Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione n. 1 del 25/02/2020 che al punto 3 dispone le modalità di svolgimento della prestazione lavorativa privilegiando modalità di flessibili di svolgimento favorendo tra i destinatari delle misure i lavoratori portatori di patologie che li rendono maggiormente esposti al contagio, i lavoratori che si avvalgono di servizi pubblici di trasporto per raggiungere la sede lavorativa, i lavoratori sui quali grava la cura dei figli a seguito della contrazione dei servizi dell'asilo nido e della scuola di infanzia;

Richiamata la Circolare del Ministero della Pubblica Amministrazione n. 1 del 04/03/2020 recante: “Misure incentivanti per il ricorso a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa”

Ritenuto di individuare, al fine di contemperare l'interesse alla salute pubblica con quella dell'attività all'azione amministrativa, modalità semplificate e temporanee di accesso alla modalità di lavoro agile con riferimento al personale complessivamente inteso, senza distinzione di categoria di inquadramento e di tipologia di rapporto di lavoro;

Ritenuto di demandare ai dirigenti la stipula di accordi per l'esecuzione della prestazione di lavoro in modalità agile riconoscendo priorità ai lavoratori portatori di patologie che li rendono maggiormente esposti al contagio, i lavoratori che si avvalgono di servizi pubblici di trasporto per raggiungere la sede lavorativa, i lavoratori sui quali grava la cura dei figli a seguito della contrazione dei servizi scolastici, alle lavoratrici nei tre anni successivi alla conclusione del periodo di congedo di maternità di cui all'art. 16 del D.Lgs 151/2001, ai lavoratori con figli in condizioni di disabilità ai sensi dell'art. 3 comma 3 del L. 104/1992;

Dato atto che a seguito delle richieste pervenute dai dipendenti interessati, il Dirigente responsabile, valuterà che la prestazione lavorativa possa essere eseguita in modalità agile sussistendo le seguenti condizioni:

- possibilità di delocalizzare almeno in parte le attività assegnate al dipendente, senza che sia necessaria la sua costante presenza fisica nella sede di lavoro;
- possibilità di utilizzare strumentazioni tecnologiche idonee allo svolgimento della prestazione lavorativa al di fuori della sede di lavoro;
- coerenza della prestazione lavorativa in modalità agile con le esigenze organizzative e funzionali della struttura alla quale il dipendente è assegnato;
- adeguato livello di autonomia operativa ed organizzativa del lavoratore relativamente all'esecuzione della prestazione lavorativa;
- possibilità di monitorare e valutare i risultati delle attività assegnate rispetto agli obiettivi programmati;

Dato atto che in esito alla valutazione di cui sopra il Dirigente e il dipendente stipulano un accordo disciplinante le modalità di svolgimento e monitoraggio della prestazione lavorativa in modalità agile da

approvare con determinazione dirigenziale del dirigente responsabile da trasmettere all'Ufficio Personale dell'Ente;

Dato atto che resta in capo al Dirigente la responsabilità dell'esecuzione dell'accordo, la verifica con l'Ufficio Sistemi Informativi e l'Ufficio Provveditorato della fattibilità tecnica, e del monitoraggio del risultato della prestazione lavorativa;

Considerato che tale modalità di svolgimento adottata in deroga rispetto alla normativa vigente ha durata limitata all'emergenza epidemiologica COVID-19;

Visto l'art 48 del D.Lgs 267/2000;

Propone di Deliberare:

- 10) di individuare**, al fine di contemperare l'interesse alla salute pubblica con quella dell'attività all'azione amministrativa, modalità semplificate e temporanee di accesso alla modalità di lavoro agile con riferimento al personale complessivamente inteso, senza distinzione di categoria di inquadramento e di tipologia di rapporto di lavoro.
- 11) di demandare** ai dirigenti la stipula di accordi per l'esecuzione della prestazione di lavoro in modalità agile riconoscendo priorità ai lavoratori portatori di patologie che li rendono maggiormente esposti al contagio, i lavoratori che si avvalgono di servizi pubblici di trasporto per raggiungere la sede lavorativa, i lavoratori sui quali grava la cura dei figli a seguito della contrazione dei servizi scolastici, alle lavoratrici nei tre anni successivi alla conclusione del periodo di congedo di maternità di cui all'art. 16 del D.Lgs 151/2001, ai lavoratori con figli in condizioni di disabilità ai sensi dell'art. 3 comma 3 del L. 104/1992;.
- 12) di dare mandato** al Dirigente Responsabile la valutazione che la prestazione lavorativa possa essere eseguita in modalità agile sussistendo le seguenti condizioni:
 - possibilità di delocalizzare almeno in parte le attività assegnate al dipendente, senza che sia necessaria la sua costante presenza fisica nella sede di lavoro;
 - possibilità di utilizzare strumentazioni tecnologiche idonee allo svolgimento della prestazione lavorativa al di fuori della sede di lavoro;
 - coerenza della prestazione lavorativa in modalità agile con le esigenze organizzative e funzionali della struttura alla quale il dipendente è assegnato;
 - adeguato livello di autonomia operativa ed organizzativa del lavoratore relativamente all'esecuzione della prestazione lavorativa;
 - possibilità di monitorare e valutare i risultati delle attività assegnate rispetto agli obiettivi programmati.
- 13) di dare mandato** al Dirigente di stipulare con il dipendente un accordo disciplinante le modalità di svolgimento e monitoraggio della prestazione lavorativa in modalità agile da approvare con determinazione dirigenziale da trasmettere all'Ufficio Personale dell'Ente.
- 14) di dare atto** che resta in capo al Dirigente la responsabilità dell'esecuzione dell'accordo, la verifica con il Responsabile del Servizio Raccolta ed Elaborazione Dati - Digitalizzazione e il Responsabile del Servizio Provveditorato relativamente alla fattibilità tecnica ed al monitoraggio del risultato della prestazione lavorativa;.
- 15) di dare atto** che tale modalità di svolgimento adottata in deroga rispetto alla normativa vigente ha durata limitata all'emergenza epidemiologica COVID-19;.
- 16) di approvare** lo schema di richiesta di attivazione della modalità di lavoro agile (Allegato A) e lo schema di accordo (allegato B) e schema di monitoraggio della prestazione lavorativa (Allegato C).
- 17) di trasmettere** la presente ai sindacati ed alle RSU per la dovuta informazione, dando atto che, l'urgenza e la contingenza del momento storico, oltre che la circolare della Funzione Pubblica 1/2020, letta in combinato disposto con il DPCM 04.03.2020, hanno reso impossibile altri strumenti di concertazione;
- 18) di dichiarare** la deliberazione ad adottarsi, stante l'urgenza, per i motivi di cui in premessa, di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134 comma del D.Lgs 267/00.

Benevento, lì 6.3.2020

Il Datore di Lavoro
F.to Ing. Michelantonio Panarese

PARERI

OGGETTO della PROPOSTA di DELIBERAZIONE:

MISURE INCENTIVANTI PER IL RICORSO A MODALITA' FLESSIBILI DI SVOLGIMENTO DELLA PRESTAZIONE LAVORATIVA – EMERGENZA CODIV - 19

PARERE di REGOLARITÀ TECNICA - Art. 49 D.LGS. 267/2000

Il sottoscritto **DIRIGENTE ad INTERIM SETTORE AMMINISTRATIVO-FINANZIARIO** esprime sul presente atto parere **favorevole / ~~non favorevole~~**, in ordine alla **regolarità tecnica**, ai sensi dell'art. 49 del DLgs. n. 267/2000.

Benevento, 6.3.2020

Il Dirigente Ad Interim
Settore Amministrativo-Finanziario
F.to Dott. Nicola Boccalone

PARERE di REGOLARITÀ CONTABILE - Art. 49 D.LGS. 267/2000

Il sottoscritto **RESPONSABILE del SERVIZIO FINANZIARIO** esprime sul presente atto parere **favorevole / ~~non favorevole~~** in ordine alla **regolarità contabile**, ai sensi dell'art. 49 del DLgs. n. 267/2000.

Benevento, 6.3.2020

Il Responsabile P.O.
Servizio Programmazione e Bilancio
Dott. Serafino De Bellis

Il Dirigente Ad Interim
Settore Amministrativo-Finanziario
F.to Dott. Nicola Boccalone

Parere del Direttore Generale - ART. 108 D. LGS. 267/2000

Il sottoscritto **DIRETTORE GENERALE** esprime sul presente atto parere **favorevole / ~~non favorevole~~** con i poteri concessi ex articolo 108 del DLgs. n.267/2000 e di cui al Decreto Presidenziale n.24/2019 in ordine al **perseguimento dei livelli ottimali di efficacia ed efficienza**.

Benevento, 6.3.2020

II DIRETTORE GENERALE
F.to Dott. Nicola Boccalone

COPIA Deliberazione del Presidente della Provincia n.39 del 6.3.2020

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to Antonio Di Maria

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Maria Luisa Dovetto

Si attesta che:

- ✓ **la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile in data 6.3.2020, ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs.vo n.267 del 18.8.2000.**
- ✓ **se ne dispone la pubblicazione all'Albo Pretorio on line.**
- è divenuta esecutiva in data _____ decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.vo n.267 del 18.8.2000.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Maria Luisa Dovetto

Copia conforme all'originale agli Atti per uso amministrativo in data 6.3.2020

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Maria Luisa Dovetto

Pubblicazione

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo in data **6.3.2020** al n.792 ai sensi dell'art.32, comma 1, della Legge n.69 del 18.6.2009, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art.124 del T.U. - D.Lgs.vo 18.8.2000, n.267.

IL MESSO
F.to Vincenzo Paduano

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Maria Luisa Dovetto

Si dichiara che la suestesa deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio On-line dell'Ente Provincia, secondo la procedura prevista dell'art.32 comma 5 della Legge n.69 del 18.6.2009, per 15 giorni consecutivi dal _____.

lì _____

IL RESPONSABILE SERVIZIO
Affari Generali
Dott.ssa Libera Del Grosso

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Maria Luisa Dovetto
